

*Tracciandosi il segno della croce*

**Signore, apri le mie labbra**  
 - *e la mia bocca canterà la tua lode*  
**Dio, fa' attento il mio orecchio**  
 - *perché ascolti la tua parola. Gloria...*

**Tu vieni a turbarci,**  
 vento dello spirito.  
**Tu sei l'altro che è in noi.**  
**Tu sei il soffio che anima**  
 e sempre scompare.  
**Tu sei il fuoco**  
 che brucia per illuminare.  
**Attraverso i secoli e le moltitudini**  
**Tu corri come un sorriso**  
 per far impallidire le pretese  
 degli uomini.  
**Poiché tu sei l'invisibile**  
 testimone del domani,  
 di tutti i domani.  
**Tu sei povero come l'amore**  
 per questo ami radunare  
 per creare.  
**Oh, ebbrezza e tempesta di Dio!**

David Maria Turoldo

pausa – SILENZIO !

solista:

**Resta con noi, Signore, la sera,**  
 quando le ombre si mettono in via  
 e scenderà sulle case la tenebra  
 e sarà solo terrore e silenzio.  
**Ognuno è solo davanti alla notte,**  
 solo di fronte alla sua solitudine,  
 solo col suo passato e futuro:  
 il cuore spoglio del tempo vissuto.  
**Resta con noi, Signore, la sera,**  
 entra e cena con questi perduti  
 fa' comunione con noi, Signore,  
 senza di te ogni cuore è un deserto.  
**Ora crediamo, tu sei il Vivente,**  
 sei il compagno del nostro cammino,  
 ti conosciamo nel frangere il pane,  
 tu dai il senso ad ogni esistenza.

Tutti:

***Ora corriamo di nuovo al cenacolo,***  
***gridando a tutti: "Abbiam visto il Signore!"***  
***Nuova facciamo insieme la chiesa***  
***di uomini liberi da ogni paura.***  
***A te, Gesù, o Risorto, ogni gloria:***  
***ora risorgi in ognuno di noi,***  
***perché chi vede te veda il Padre,***  
***l'eguale Spirito in tutta la terra.***

David Maria Turoldo

pausa – SILENZIO !!

**I Antifona: La preghiera del povero attraversa le nubi.**

**Il Signore è giudice**  
 e per lui non c'è preferenza di persone.  
**Non è parziale a danno del povero**  
 e ascolta la preghiera dell'oppresso.  
**Non trascura la supplica dell'orfano,**  
 né la vedova, quando si sfoga nel lamento.  
**Chi la soccorre è accolto con benevolenza,**  
 la sua preghiera arriva fino alle nubi.  
**La preghiera del povero attraversa le nubi**  
 né si quietava finché non sia arrivata;  
**non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto**  
 e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.  
**Gloria... I ant.**

**II Antifona: In ogni tempo io canto al Signore.**

**Salmo:** salmo 33 (34) **a cori alterni**

**In ogni tempo io canto al Signore,**  
 sempre mi sgorgi dal cuore la lode:  
**la mia gloria è solo il Signore,**  
 porti la gioia il mio salmo ai poveri!  
**Con me lodate il Signore iddio,**  
 il nome suo insieme esaltiamo,  
**io l'ho cercato ed egli ha risposto**  
 mi ha liberato da ogni timore.

**A Lui mirate e sarete raggianti**  
 e non avrete più volti oscuri:  
**gridano i poveri ed egli li ascolta,**  
 egli li libera da ogni angoscia.  
**Pianta la tenda sul campo dei giusti**  
 e li difende di Dio un angelo:  
**quanto è buono vedete e gustate,**  
 beato l'uomo che in Lui si rifugia!  
**Temete dunque il Signore, o santi,**  
 per i fedeli non vi è mai penuria,  
 miseria e fame tormentano i ricchi,  
 ma per i giusti non manca mai nulla.  
**Venite, figli, ponetemi ascolto,**  
 v'insegnerò il timore di Dio:  
**vi è qualcuno che brama di vivere**  
 e vuol gustare a lungo il bene?

**Non dica mai la tua lingua il falso,**  
 chiudi la bocca a parole bugiarde,  
**fuggi lontano dal male e fa' il bene,**  
 cerca la pace e segui i suoi passi.  
**Gli occhi di Dio son sempre sui giusti,**  
 l'orecchio tende al lor grido d'aiuto;  
**sui malfattori incombe il suo volto**  
 per estirparne da terra il ricordo.  
**Gridano i poveri, Dio li ascolta,**  
 egli li salva da tutte le angosce:  
**Dio conforta i contriti di cuore,**  
 egli soccorre gli spiriti affranti.

**Molta sventura perseguita il giusto,  
ma il Signore da tutto lo libera:**

**si fa geloso di ogni sua fibra,  
non una lascia che sia spezzata.**

**L'empio in sua malizia perisce  
e chi odia il giusto avrà la sua paga,**

**Dio riscatta la vita ai suoi servi,  
mai danno avrà chi in Lui si rifugia. Trad. Turoldo  
Gloria... Il ant.**

*2 Tm 4,6-8.16-18;*

**Il lettura: Dalla II lettera di Paolo ap. a Timòteo**  
**Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta**  
**ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho**  
**combattuto la buona battaglia, ho terminato la**  
**corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto**  
**la corona di giustizia che il Signore, il giudice giu-**  
**sto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me,**  
**ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amo-**  
**re la sua manifestazione.**

**Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha**  
**assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro**  
**confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però**  
**mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io po-**  
**tessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo**  
**e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato**  
**dalla bocca del leone.**

**Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in**  
**salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei**  
**secoli dei secoli. Amen.**

***Dal vangelo secondo Luca.* Lc 18, 9-14**

**In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola**  
**per alcuni che avevano l'intima presunzione di es-**  
**essere giusti e disprezzavano gli altri:**

**«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era**  
**fariseo e l'altro pubblicano.**

**Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O**  
**Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri**  
**uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come**  
**questo pubblicano. Digiuno due volte alla settima-**  
**na e pago le decime di tutto quello che possiedo".**  
**Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non**  
**osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si bat-**  
**teva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me pec-**  
**catore".**

**Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a**  
**casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sa-**  
**rà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».**

***risonanza...***

**dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue**  
**riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni inter-**  
**vento ci sia un momento di meditazione in silenzio...**

**Amore, che mi formasti Tutti:  
a immagine dell'Iddio che non ha volto,**

**Amore che sì teneramente  
mi ricomponesti dopo la rovina,  
Amore, ecco, mi arrendo:  
sarò il tuo splendore eterno.  
Amore, che mi hai eletto fin dal giorno  
che le tue mani plasmarono il corpo mio,  
Amore, celato nell'umana carne,  
ora simile a me interamente sei,  
Amore ecco, mi arrendo:  
sarò il tuo possesso eterno.  
Amore, che al tuo giogo  
anima e sensi, tutto m'hai piegato,  
Amore, tu m'involi nel gorgo tuo,  
il cuore mio non resiste più,  
ecco, mi arrendo, Amore:  
mia vita ormai eterna. David Maria Turoldo**

**Intenzioni di preghiera libere...**

**(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle**  
**espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel**  
**cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una**  
**sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti in-**  
**sieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, co-**  
**me Egli stesso ci ha insegnato:**

**Padre nostro...**

**O tu che sovrasti la terra  
e incombì,**

**uragano che schianta la pietra:  
uragano che passi sulle nostre vite  
come il rullo**

**sopra gli asfalti:**

**no, i miei pensieri non sono i tuoi pensieri,  
le mie vie non sono le tue vie;**

**tu sei il Contrario,  
l'Oppositore!**

**Tarlo sei di tutti i sistemi,**

**polverina mortale di queste filosofie:**

**Dio sola nostra necessità. Amen Amen Amen**

**David Maria Turoldo**

**Giustificato!**

Agostino aveva dato, dell'espressione "giustizia di Dio", la stessa spiegazione di Lutero tanti secoli prima. "La giustizia di Dio (justitia Dei) -aveva scritto- è quella grazie alla quale, per sua grazia, noi diventiamo giusti, esattamente come la salvezza di Dio (salus Dei) (Sal 3,9) è quella per quale Dio salva noi" ... Gregorio Magno aveva detto: "Non si perviene dalle virtù alla fede, ma dalla fede alle virtù". E san Bernardo: "Io, quello che non posso ottenere da me stesso, me lo approprio (usurpo!) con fiducia dal costato trafitto del Signore, perché è pieno di misericordia. ... E che ne è della mia giustizia? O Signore, mi ricorderò soltanto della tua giustizia. Infatti essa è anche la mia, perché tu sei per me giustizia da parte di Dio (cf. 1 Cor 1, 30)". Tommaso d'Aquino era andato anche oltre. Commentando ... "la lettera uccide, mentre lo Spirito dà la vita" (2 Cor 3,6), egli scrive che per lettera si intendono anche i precetti morali del vangelo, per cui "anche la lettera del Vangelo ucciderebbe, se non si aggiungesse, dentro, la grazia della fede che sana"

R. Cantalamessa Concionator Domus Pontificalis